

*pitanerìa di Pernambuco, in vicinanza alla serra di Bar-
riga, a venti leghe dal mare.* Trecenquaranta negri di Gui-
nea eransi rifugiati in que' paragi alla nuova dello sbarco
degli olandesi a Pernambuco, e da quell' epoca s'erano
successivamente accresciuti in numero ed in forza, e sac-
cheggiavano i distretti di Porto Calvo, degli Alagoas e di
San Francisco de Penedo, e si recavano pure a commer-
ciare con varii degli abitanti di Pernambuco, che forniva-
no ad essi armi, munizioni e merci d'Europa, in cambio
de' loro prodotti e dell'argento che rapivano nelle loro
scorrerie. Il principal loro stabilimento (1) conteneva oltre
a ventimila individui, rinchiusi in un recinto di quattro in
cinque miglia di circuito, guernito d'un doppio ordine di
palafitte, ove penetravasi soltanto per tre porte, difese cia-
scheduna da una piattaforma. Nell'interno eravi un picco-
lo lago, e varii ruscelli d'acqua corrente ne fornivano ad
essi in abbondanza; ed altre abitazioni meno importanti,
chiamate *mocambos*, proteggevano le piantagioni. Aveano
istituito una specie di governo elettivo scegliendo a loro
zambi (2), o capo, il più valoroso ed il più saggio. Le leg-
gi contra il furto, l'assassinio e l'adulterio erano rigorosa-
mente osservate; gli schiavi che si recavano volontarii
a raggiungerli erano liberi, ma se fuggivano, ripresi, ve-
nivano messi a morte; quelli che predavano colla forza ri-
manevano cattivi, ma in caso di diserzione non incorreva-
no in alcun castigo.

Avendo il governatore di Pernambuco Gaetano de Mel-
lo de Castro risoluto di distruggerli, chiese soccorso al go-
vernatore generale che spedì il maestro di campo Domini-
go Jorge con un reggimento di paulistas, per raggiungere
a Porto Calvo le truppe spedite da Olinda e dal Recife e
la milizia del distretto. Queste forze, che montavano a cir-
ca ottomila uomini vennero ad accamparsi dinanzi Palma-
res. Il terzo giorno, mentre una gran parte d'essi erano
occupati a devastare le piantagioni, i negri, la metà de'
quali erano armati, fecero contra gli assediati una sorti-

(1) Chiamato *Palmares*, a cagione delle palme che crescevano ne' din-
torni.

(2) *Zambi* nella lingua d'Angola significa *Dio o Divinità*. (M. Southey)